



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



Parla la cuoca che ha chiamato i carabinieri

«E' STATO difficile tenere tutto dentro, la mia collega non dormiva più la notte. A un certo punto, ci siamo fatte coraggio insieme e abbiamo deciso di denunciare tutto ai carabinieri». Elisa ed Erika sono le due ragazze della cooperativa che gestisce la mensa nell'asilo del Cep che, all'insaputa di tutti, hanno assistito ai maltrattamenti dei bambini. Da loro - che ieri hanno ricevuto applausi e ringraziamenti dai genitori in assemblea - è partita la denuncia che ha portato, ieri, all'arresto di una maestra e alla sospensione di altre due. Sempre loro hanno custodito con angoscia il segreto delle indagini avviate e, una mattina di novembre, hanno aperto ai carabinieri camuffati da elettricisti, per installare le telecamere che hanno registrato quelle scene di violenza sui piccoli indifesi. «All'inizio - racconta Elisa - notavo atteggiamenti che non ci piacevano e ho iniziato a commentarli con la mia collega. Non c'erano solo schiaffi e stratonamenti, ma anche parolacce e rimproveri molto forti. Dopo i primi episodi che ho visto, a ottobre, ho capito che non si trattava di situazioni occasionali. Vedevo che i bambini non reagivano, forse perché a loro appariva 'normale'. Loro si fidano dei grandi e delle maestre. Poi ne ho parlato seriamente con la mia collega. Lei è una mamma e ho creduto che potesse discernere meglio di me se quei comportamenti fossero davvero 'normali' oppure no. Ma non ci dormiva la notte neppure lei, eravamo angosciate e non potevamo più sopportare di vedere quelle scene, sotto i nostri occhi, senza poter fare nulla. Lei ha deciso di andare a de-

nunciare tutto ai carabinieri e mi ha dato coraggio per fare la stessa cosa. Adesso speriamo che sia davvero finita. E' stato difficilissimo, anche in questi mesi. Ora mi sento sollevata e sono contenta di quello che ho fatto». Il 19 gennaio - raccontava ieri una maestra, fra le lacrime - ho visto Erika molto scossa. Le ho chiesto cosa avesse e lei è scoppiata a piangere dicendo che non poteva dire nulla, poi ho capito perché. Ma mi ha fatto capire che in quella sezione succedevano cose strane, al punto che, assieme alle mie colleghe, sono andata a denunciare tutto al dirigente dell'asilo che ha subito informato il Comune. Nessuno di noi riesce ancora a crederci. E quel maledetto video...no, non lo vogliamo vedere. Ancora è troppo presto».

Eleonora Mancini



«Lasciate la donna nelle mani dei genitori»

«ARRESTATA una 'educatrice' che avrebbe maltrattato nove bimbi, tra uno e tre anni, in un asilo nido di Pisa. Roba da matti, dobbiamo mettere telecamere in tutti gli asili? Più che nelle mani del giudice, lascerei la 'maestra' nelle mani dei genitori». Lo ha affermato, attraverso il proprio profilo facebook, il leader della Lega Matteo Salvini.

